



Unlocking...

A better bank

A better world

A better future

4. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie finalizzato alla remunerazione degli azionisti

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

31 marzo 2023

Assemblea parte ordinaria

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie finalizzato alla remunerazione degli azionisti. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione agli azionisti ai sensi dell'articolo 125-ter del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'articolo 73 del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede ordinaria per deliberare, fra l'altro, in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto di un massimo di azioni di UniCredit S.p.A. ("**UniCredit**" o la "**Società**") corrispondenti a un esborso complessivo di massimi Euro 3.343.438.000,00 e, in ogni caso, non superiore a n. 230.000.000 azioni UniCredit (pari a circa il 12% del capitale sociale di UniCredit), da effettuarsi, anche in via frazionata, entro la prima tra: (i) la data che cadrà dopo 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data della delibera autorizzativa dell'assemblea e (ii) la data dell'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023, ai sensi e per gli effetti, rispettivamente, dell'articolo 2357 del codice civile, nonché dell'articolo 132 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (il "**TUF**") e relative norme di attuazione, e dell'articolo 2357-ter del codice civile. Tale programma di acquisto è altresì soggetto alla preventiva autorizzazione della Banca Centrale Europea ("**BCE**").

Sottoponiamo alla Vostra attenzione la presente relazione, redatta in conformità e seguendo la struttura dell'Allegato 3A, schema n. 4, del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**").

1 Motivazioni della proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

La richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie di cui alla presente relazione si inquadra nelle attività previste dal Piano strategico 2022-2024 ("**UniCredit Unlocked**") presentato al mercato in data 9 dicembre 2021. Inoltre, si ricorda che in data 31 gennaio 2023, in occasione della comunicazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati consolidati di Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la Società ha annunciato l'obiettivo di remunerare gli Azionisti per l'esercizio 2022 con una distribuzione complessiva in crescita del 40% rispetto a quella dell'esercizio precedente, preservando al contempo la solidità patrimoniale.

In particolare, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, si prevede una distribuzione di circa Euro 5.250 milioni, composta da:

1. un dividendo in denaro pari ad un controvalore complessivo di Euro 1.906.562.000,00 a valere sulla destinazione dell'utile d'esercizio 2022, corrispondente a circa il 35% dell'"Utile Netto di Gruppo"¹, esclusa

¹ Utile Netto di Gruppo pari all'utile netto contabile, rettificato per oneri AT1, oneri CASHES e impatti connessi alle attività fiscali differite (DTA) da perdite fiscali riportabili a nuovo (TLCF) risultanti dal test di sostenibilità.

la contribuzione del segmento Russia, su cui l'Assemblea dei soci è chiamata ad esprimersi ai sensi del punto 2 all'ordine del giorno di parte ordinaria, alla cui relazione illustrativa si rinvia per ulteriori informazioni in merito alla proposta di distribuzione del dividendo in denaro; e, per la parte restante,

2. acquisti di azioni UniCredit (c.d. programma di *share buy-back*) corrispondenti a un esborso complessivo di massimi Euro 3.343.438.000,00, eventualmente eseguiti in virtù dell'autorizzazione richiesta ai sensi della presente relazione. Le azioni così acquistate saranno poi oggetto di annullamento. Si precisa infatti che il Consiglio di Amministrazione sottopone contestualmente all'Assemblea, riunita in sede straordinaria, la proposta di annullamento di dette azioni. Per ulteriori informazioni in merito alla proposta di annullamento delle azioni proprie UniCredit, si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione di cui al punto 3 all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Fermo restando quanto sopra, si precisa, altresì, che il programma di acquisto di azioni proprie di cui alla presente richiesta di autorizzazione sarà (i) soggetto alla preventiva autorizzazione della BCE; (ii) effettuato nel rispetto delle finalità sancite dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e applicabile e delle indicazioni eventualmente ricevute dalle competenti Autorità di Vigilanza; e (iii) eseguito valutando un approccio prudente e sostenibile alla distribuzione.

2 Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Il capitale sociale di UniCredit ammonta a Euro 21.277.874.388,48 ed è diviso in numero 1.940.777.908 azioni prive del valore nominale.

In conformità alle finalità di cui al precedente Paragrafo 1 e tenuto conto delle riserve disponibili come risultanti dal bilancio civilistico di UniCredit alla medesima data, nonché in conformità agli ulteriori limiti civilistici², l'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più *tranche*, di azioni UniCredit per un limite massimo corrispondente a un esborso complessivo di Euro 3.343.438.000,00 (l'**Ammontare Massimo della Distribuzione**) e, in ogni caso, non superiore a n. 230.000.000 azioni UniCredit (pari a circa il 12% del capitale sociale di UniCredit). Al riguardo, si precisa che il numero massimo di azioni acquistabili è stato determinato tenendo conto, tra l'altro, del corso storico delle azioni UniCredit su Euronext Milan nei 3 mesi precedenti la data di approvazione della presente relazione (16 febbraio 2023), fermo restando che in nessun caso il Consiglio di Amministrazione potrà acquistare un controvalore di azioni UniCredit superiore all'Ammontare Massimo della Distribuzione. Gli acquisti saranno effettuati nei limiti e in conformità all'autorizzazione che verrà rilasciata dalla BCE, nonché in conformità ai predetti limiti civilistici. In particolare, a seguito della delibera autorizzativa dell'assemblea e dell'autorizzazione che verrà rilasciata dalla BCE, una quota parte delle riserve disponibili e nello specifico della "Riserva Sovraprezzo Azioni" fino a concorrenza di Euro 2.191.298.851,31 e della "Riserva da aggregazioni aziendali (IFRS3)" per l'importo residuo, sarà utilizzata per costituire una specifica riserva indisponibile denominata "Riserva indisponibile per Acquisto Azioni Proprie". Inoltre, in forza della delibera autorizzativa dell'assemblea, un importo pari al controvalore degli acquisti effettivamente eseguiti sarà imputato a specifica componente negativa di patrimonio netto (voce "Azioni proprie"), fintanto che le azioni proprie saranno in portafoglio.

3 Informazioni utili per la valutazione del rispetto dell'articolo 2357, comma 3, del codice civile

Alla data di approvazione della presente relazione, UniCredit non detiene azioni proprie in portafoglio. Alla data del 31 gennaio 2023 le società controllate da UniCredit detenevano n. 761.149 azioni della Società.

² Ai sensi dell'articolo 2357, comma 1, del codice civile la Società non può acquistare azioni proprie se non nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

L'acquisto oggetto della Vostra autorizzazione è conforme al limite disposto dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile, dato che esso ha ad oggetto un numero di azioni inferiore al limite previsto dall'articolo in oggetto (*i.e.*, un quinto del capitale sociale).

4 Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto, che potrà effettuarsi anche in parte e/o in via frazionata, viene richiesta sino al primo tra: (i) il termine di 18 (diciotto) mesi a far data dalla delibera autorizzativa dell'assemblea; e (ii) la data dell'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023. Resta inteso che le eventuali operazioni di acquisto – ove da Voi autorizzate – potranno essere avviate solo successivamente al rilascio della prescritta autorizzazione da parte della BCE (e nei limiti della stessa) e saranno valutate tenuto conto di quanto indicato nella presente relazione.

5 Corrispettivo minimo e massimo

Gli acquisti delle azioni oggetto della presente relazione dovranno essere realizzati a un prezzo che sarà individuato di volta in volta, nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari, anche dell'Unione Europea, pro-tempore vigenti, fermo restando che il prezzo di acquisto non potrà discostarsi in diminuzione o in aumento di oltre il 10% rispetto al prezzo ufficiale che il titolo UniCredit avrà registrato nella seduta di Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

La Società opererà, in ogni caso, nel rispetto degli ulteriori limiti operativi previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e applicabile (ivi inclusi i regolamenti e le altre norme dell'Unione Europea) e delle indicazioni eventualmente ricevute dalle competenti Autorità di Vigilanza.

6 Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti di azioni proprie

Le operazioni di acquisto oggetto della Vostra autorizzazione verranno effettuate (anche in più *tranches*) in conformità alle modalità disciplinate dall'art. 132 del TUF, dall'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti, dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (il "**MAR**") e dalle relative disposizioni attuative.

In particolare, allo stato si prevede che gli acquisti verranno effettuati, in conformità a quanto previsto dall'articolo 144-*bis*, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione su cui sono negoziate le azioni UniCredit secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

La Società comunicherà le eventuali operazioni di acquisto di azioni proprie in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e applicabile.

7 Annullamento senza riduzione del capitale sociale

Il Consiglio di Amministrazione sottopone contestualmente all'assemblea, riunita in sede straordinaria, la proposta di annullamento delle azioni proprie eventualmente acquistate in esecuzione dell'autorizzazione oggetto della presente relazione, con la precisazione che l'annullamento verrà realizzato senza riduzione nominale del capitale sociale, in considerazione dell'assenza di valore nominale delle azioni UniCredit.

Per ulteriori informazioni in merito all'annullamento delle azioni, si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione di cui al punto 3 all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Per tutto quanto precede, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a deliberare quanto segue:

“L’assemblea ordinaria degli azionisti di UniCredit S.p.A., preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione, esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell’articolo 125-ter del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (il “TUF”) e dell’articolo 73 del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il “Regolamento Emittenti”) e in conformità e seguendo la struttura dell’Allegato 3A, schema n. 4, del Regolamento Emittenti e la proposta ivi contenuta;

delibera

1. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. del codice civile e 132 del TUF, ad effettuare atti di acquisto, anche in parte e/o in via frazionata, di azioni della Società, previo ottenimento dell’autorizzazione della Banca Centrale Europea, per le finalità di cui alla predetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione; l’autorizzazione è concessa per un massimo di azioni UniCredit corrispondente a un esborso complessivo di massimi Euro 3.343.438.000,00 e, in ogni caso, non superiore a n. 230.000.000 azioni UniCredit, sino al primo tra: (a) il termine di 18 (diciotto) mesi a far data dalla presente delibera dell’assemblea; e (b) la data dell’assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all’esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023;

2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a procedere agli acquisti di azioni UniCredit ai sensi della deliberazione di cui al precedente punto 1), secondo le modalità di seguito precisate:

(i) gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che sarà individuato di volta in volta, nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari, anche dell’Unione Europea, pro-tempore vigenti, fermo restando che il prezzo di acquisto non potrà discostarsi in diminuzione o in aumento di oltre il 10% rispetto al prezzo ufficiale che il titolo UniCredit avrà registrato nella seduta di Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto;

(ii) le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto nell’articolo 132 del TUF, nell’articolo 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti, nonché in conformità ad ogni altra normativa, anche regolamentare (ivi inclusi i regolamenti e le altre norme dell’Unione Europea), di volta in volta vigente e applicabile;

3. di autorizzare, per l’esecuzione del piano di acquisto di cui al precedente punto 1) e in conformità all’autorizzazione che sarà rilasciata dalla Banca Centrale Europea, lo stanziamento di un importo massimo fino a Euro 3.343.438.000,00 a specifica riserva denominata “Riserva indisponibile per Acquisto Azioni Proprie” mediante prelievo dalla:

(i) “Riserva da Sovrapprezzo Azioni” di un importo pari ad Euro 2.191.298.851,31;

(ii) “Riserva da aggregazioni aziendali (IFRS3)” di un importo pari ad Euro 1.152.139.148,69;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso all’Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega al Personale Direttivo della Società, ogni opportuno potere, affinché proceda, nel rispetto delle condizioni di cui alla predetta relazione, all’attuazione dell’operazione di acquisto di azioni proprie, in ogni caso nel pieno rispetto della normativa vigente e dei limiti oggetto della presente autorizzazione come sopra deliberata, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni per le delibere di cui sopra e, in generale, ogni altra autorizzazione per l’integrale esecuzione delle delibere, ivi incluso il potere di apportare modifiche o aggiunte alle delibere (non modificando in modo sostanziale il contenuto delle delibere) ritenute necessarie e/o opportune per il deposito presso il Registro delle Imprese o per l’attuazione di leggi e regolamenti o che dovessero essere richieste dalle competenti Autorità di Vigilanza.”.